



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CITTADELLA

Via Angelo Gabrielli, 32 – 35013 Cittadella (PD) – Tel. 0495970442
C.F. 90015600282 – Codice univoco UF5XSR – Codice IPA istsc_pdic896004
e-mail: pdic896004@istruzione.it - pec: pdic896004@pec.istruzione.it sito web: iccittadella.edu.it
Scuole dell'Infanzia, Scuole primarie e Secondarie di primo grado

Ai docenti

Al personale ATA

Alle famiglie

Sito WEB – Amm. trasparente

Oggetto: Divieto di introduzione e consumo di alimenti ad uso collettivo a scuola

Si invitano il personale scolastico e le famiglie degli alunni a prestare particolare attenzione alla tematica in oggetto sin dall'inizio di questo anno scolastico.

Ai sensi del Regolamento UE n. 852/2004 relativo all'igiene sui prodotti alimentari, chiamato anche "legislazione alimentare", è tassativamente vietato introdurre a scuola, per consumazione collettiva, dolci o alimenti artigianali o fatti in casa e non confezionati e, in generale, alimenti di cui non si possa risalire alla provenienza o alle proprietà degli ingredienti presenti, alle modalità di conservazione e ad altri fattori determinanti per la sicurezza alimentare.

La distribuzione e il consumo collettivo di alimenti all'interno delle classi comportano rischi in riferimento alle seguenti problematiche:

- il forte aumento di casi di alunni allergici o intolleranti a sostanze presenti negli alimenti;
- la difficoltà oggettiva di diversificare nella classe la distribuzione di alimenti (anche di provenienza certa) in base alle allergie e/o intolleranze qualora note, di ciascun/a alunno/a
- la difficoltà di garantire sicurezza e salubrità di alimenti prodotti in ambienti casalinghi secondo gli standard previsti dalle norme vigenti.

Si rende necessaria l'adozione di misure preventive per evitare conseguenze indesiderate.

L'introduzione a scuola di alimenti comporta per gli alunni pericoli difficilmente gestibili e per il personale scolastico il rischio di sanzioni per la violazione delle vigenti normative sulla sicurezza alimentare. Pertanto, pur riconoscendo il valore educativo dei momenti di pausa o di festa e di condivisione, associati al consumo di cibo, nella consapevolezza che è indispensabile tutelare sia gli alunni che il personale docente e non docente, previa consultazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, si dispone:

- il divieto di introdurre dall'esterno alimenti a consumo collettivo al fine di evitare spiacevoli conseguenze legate a casi di allergie e intolleranze;
- il divieto di festeggiare a scuola compleanni, ricorrenze e altri momenti conviviali che prevedano il consumo da parte delle/degli alunne/i alunni di alimenti e bevande prodotti artigianalmente dai

PDIC896004 - A7D9F5D - CIRCOLARI - 0000085 - 09/10/2023 - CIRC - U

genitori o esercenti attività commerciali (pizzette, torte, pasticcini provenienti da esercizi pubblici come bar, pasticcerie, pizzerie...);

- il divieto di consumare cibi di altra provenienza a scuola, eccetto la merenda fornita dal genitore solo ed esclusivamente per il proprio figlio e, quindi, ad esclusivo uso personale.

È consentito, invece, festeggiare compleanni senza il consumo di cibi e bevande, ma con momenti di gioco e condivisione oppure con cibi e bevande confezionati nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, in confezioni chiuse, con etichette a norma dalle quali sia possibile evincere l'elenco di tutti gli ingredienti e gli allergeni, la data di scadenza, la responsabilità legale della produzione. Quanto sopra, in ogni caso, previa condivisione con i genitori i quali potranno decidere, di volta in volta, sul consumo degli alimenti da parte delle/dei loro figlie/i autorizzandolo formalmente agli insegnanti.

Ulteriori deroghe sono possibili in occasione di ricorrenze a cadenza annuale (Natale, Carnevale, Pasqua e festa di fine anno); quanto sopra sempre in ottemperanza alle norme vigenti in tema di sicurezza alimentare e previa verifica di fattibilità e acquisizione di autorizzazione liberatoria da parte delle famiglie. Ne consegue che, anche in tali casi, gli alimenti, eventualmente introdotti a scuola, devono essere prodotti confezionati, muniti di etichette a norma dalle quali sia possibile evincere le informazioni di cui sopra.

È altresì vietato portare a scuola dolci farciti con creme o panna e bibite gassate.

È compito dei docenti e del personale vigilare per assicurare il rispetto di quanto disposto. È appena il caso di ricordare che l'insegnante, autorizzando la consumazione di alimenti e bevande in classe, si rende automaticamente responsabile in termini di vigilanza sui danni che questi possono causare all'alunno.

Pertanto, è compito degli insegnanti tutti e, in particolare, dei fiduciari dei plessi, far presente ad alunni e famiglie che tali comportamenti non sono autorizzati nella scuola, in quanto vanno in contrasto con l'eventuale presenza di alunni allergici, intolleranti ad alcuni alimenti nonché alle norme sui controlli igienici che sono sottese all'uso di alimenti nella scuola.

Nel caso le famiglie non ottemperino a tale divieto, facendo pervenire a scuola pizze, torte, dolci, bevande o altro, gli insegnanti ne impediranno la consumazione. In linea generale, si ricorda che a nessuno è permesso entrare nei locali scolastici se non autorizzato dal dirigente o dai suoi delegati e, di conseguenza, a nessuno è consentito l'accesso per consegnare tali alimenti e/o bevande, disturbando e/o interrompendo l'attività didattica. Per le ragioni di cui sopra si dispone inoltre il divieto di distribuire caramelle, cioccolatini, dolcetti o altri alimenti e/o bevande in maniera abituale.

Si confida nella massima collaborazione da parte del personale e dei genitori al fine di tutelare in primo luogo la salute degli alunni.

**La Dirigente Scolastica
Zambello Maria Teresa**

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse